

Funzione Pubblica:

Ministeri – Agenzie Fiscali – Sanità Pubblica – Sanità Privata – Enti Pubblici non Economici – Autonomie Locali

Segreteria Generale - Coordinamento Sanità

Lecce, Prot.SG/49/AP del 19/03/2021

Comunicato stampa

Fumata nera incontro a margine del sit in di protesta e proclamazione stato agitazione permanente e raffreddamento dei conflitti su vertenza proroga contratti OSS in scadenza presso la ASL Lecce il 31.3.2021.

Fumata nera a seguito dell'incontro con il Direttore Generale a margine della proclamazione, per la terza volta nel giro di 30 giorni, dello stato di agitazione del personale precario OSS della ASL Lecce con scadenza del contratto il prossimo 31.3.2021.

La proclamazione di un ulteriore stato di agitazione, questa volta permanente fino al 23.3.2021, è stato proclamato anche a seguito del mancato raffreddamento dei conflitti già richiesto in precedenti occasioni.

La riunione in videoconferenza giorni fa con la Prefettura, lasciava uno spiraglio per l'attivazione di un tavolo di trattativa tra, Regione, ASL Lecce, Prefettura e Parti Sociali, comunque da definire anche in base alla chiusura della procedura per il raffreddamento dei conflitti qualora positiva, auspicata dalla stessa Prefettura.

Tutt'altro, il raffreddamento dei conflitti, con la rappresentazione finale da parte datoriale, ha dato esito molto negativo e, pertanto, darà vita ad una serie di contenzioni Legali che faremo già da subito, una volta acquisito il verbale della riunione odierna in quanto, lo stesso, sancisce la volontà politica Aziendale su indicazione Regionale nel non dare seguito ad ulteriori proroghe contrattuali.

Se tutto ciò fosse stato discusso in altro momento storico, non di pandemia ed emergenza sanitaria, il problema sarebbe stato risolto si crede diversamente ma, da quanto rappresentato dal Direttore Generale, malgrado le Sue buone intenzioni più volte assunte formalmente sia in tavoli provinciali che Regionali, la Regione ha dettato specifiche disposizioni e regole di reclutamento già in data 10.3.2021 quindi, le prospettive sarebbero comunque quelle di mantenere l'attuale standard di assistenza sanitaria covid e no covid ma, assumendo altro personale che subentrerebbe a quello che cesserà.

Nulla è valso quindi, Tavolo SEPAC Regionale, Incontri alla Prefettura, manifestazioni e stato di AGITAZIONE, la Regione ha deciso.

Una decisione che lascia tutti con un amaro in bocca, specie gli operatori che in un momento di emergenza sanitaria, dove non hanno lesinato offrire la propria professionalità in ambienti altamente a rischio, formatisi e già tutti sottoposti a vaccinazione anti covid, che non comprendono le assurde prese di posizioni regionali



Funzione Pubblica:

Ministeri – Agenzie Fiscali – Sanità Pubblica – Sanità Privata – Enti Pubblici non Economici – Autonomie Locali

nel non rinnovare i loro contratti a favore di altri operatori che saranno assunti sempre a tempo determinato, però provenienti dalla graduatoria OSS di Foggia.

Pertanto, è chiaro a tutti che non si tratta di un ridimensionamento del fabbisogno di personale e di una contrazione dell'offerta sanitaria anzi, il fabbisogno di posti letto, come si è visto in queste ultime ore, è incrementato con l'apertura della terapia intensiva presso il P.O. di Galatina, di un incremento dei posti letto nella U.O. di Malattie Infettive sempre a Galatina, potenziando le attività covid e, in alcune occasioni sguarnendo quelle no covid come le sale operatorie e terapie intensive di alcuni Presidi Ospedalieri come quello di Gallipoli che ha visto mobilitare al DEA di Lecce il Dirigente Medico Referente per la Camera Iperbarica.

Tanto premesso, atteso che non sarebbe possibile ridurre l'offerta sanitaria in piena terza fase pandemica, risulta ormai chiaro che personale precario scaccia altro personale precario pari qualifica e trattamento giuridico.

In tutto ciò manca una ulteriore e doverosa premessa a chiarimento di tutta la faccenda, cioè quella che la Regione ha avuto da sempre le intenzioni di non rinnovare il contratto al personale OSS assunto a suo tempo dalla graduatoria a tempo determinato regolarmente in vigore nella ASL Lecce.

Vi sarebbe, secondo la Regione, una sorta di priorità nelle assunzioni dalla graduatoria a tempo indeterminato per titoli ed esami a scapito di quella a tempo determinato per soli titoli in vigore nella ASL Lecce, reclutamento che effettivamente avvenuto sia per il personale assunto a tempo indeterminato che per quello determinato, a far data della sua approvazione, pertanto, il personale che non vedrà il rinnovo del contratto risulterebbe essere solo quello che regolarmente è stato assunto dalla graduatoria di Lecce prima che entrasse in vigore quella di Foggia.

Sulla questione credo si debba esprimere il Giudice del Lavoro e, chiaramente il nostro intervento continuerà nel garantire ai dipendenti massima disponibilità con le proprie strutture Legali, venendo meno tutte le ulteriori possibili soluzioni.

Segreteria Territoriale Lecce
II Coordinatore Provinciale Sanità Cisl Fp

ntonic